



ORDINAZIONE DIACONALE

BASILICA DI SANT'EUGENIO A VALLE GIULIA
ROMA, 20 NOVEMBRE 2021

ORDINAZIONE DIACONALE
CONFERITA DA
S.E.R. MONS. JOSÉ MARÍA YANGUAS
VESCOVO DI CUENCA

BASILICA DI SANT'EUGENIO A VALLE GIULIA
ROMA, 20 NOVEMBRE 2021

In copertina:
San José
Villa Tevere, Roma.

ELENCO DEI CANDIDATI

BOLES, JOHN WARRINER (STATI UNITI)

CALONJE ESPINOSA, LUCAS (SPAGNA)

CÁRDENAS MATUTE, ANDRÉS RAMIRO (ECUADOR)

CASTILLO OLVERA, JORGE FRANCISCO (MESSICO)

CAVESTANY OLIVARES, MARCOS (SPAGNA)

DE LA MORENA DE LA FUENTE, EDUARDO (SPAGNA)

DE VITTORI, LORENZO (SVIZZERA)

DESJONQUÈRES, ETIENNE ALEXANDRE MARIE (FRANCIA)

DÍAZ DORRONSORO, JOSÉ MARÍA (SPAGNA)

DÍAZ GONZÁLEZ, SANTIAGO (SPAGNA)

FALCÓ PRIETO, JAIME (SPAGNA)

LUISTRO, JOSE PAULO REYES (FILIPPINE)

MANZANO FONTAINE, IGNACIO JOSÉ (ARGENTINA)

MEDINA DE ARTEAGA, PEDRO (COLOMBIA)

MERINO TORMO, CARLOS (SPAGNA)

OLMEDA ROMÁN, JESÚS SALVADOR (MESSICO)

PÉREZ HALCÓN, GABRIEL MARÍA (SPAGNA)

PÉREZ HERRERA, ALBERTO (SPAGNA)

RODRÍGUEZ RUBIO, RUBÉN (SPAGNA)

ROMÁN LARREA, FELIPE (ECUADOR)

SAMUDIO TORRES, DAVID HERNÁN (COLOMBIA)

SÁNCHEZ DEL MORAL, JUAN PABLO (SPAGNA)

VIGO FERRERA, SANTIAGO (SPAGNA)

ZARAGOZA SALCEDO, ÁLVARO (SPAGNA)

FRANCESCO

Discorso alla comunità del Pontificio Collegio Belga, 11.III.2021

San Giuseppe è un padre che custodisce. L'essere custode fa parte essenziale della sua vocazione e della sua missione. Si tratta di un compito che Giuseppe ha vissuto «con discrezione, con umiltà, nel silenzio, ma con una presenza costante e una fedeltà totale, anche quando non comprende»; l'ha vissuto «nella costante attenzione a Dio, aperto ai suoi segni, disponibile al suo progetto, non tanto al proprio» (Omelia, 19 marzo 2013). Dunque, ha assolto questo compito con la libertà interiore del servo buono e fedele che desidera solo il bene delle persone che gli sono affidate.

Custodire —per Giuseppe, come per ogni sacerdote che a lui ispira la propria paternità— significa amare teneramente coloro che ci sono affidati, pensare prima di tutto al loro bene e alla loro felicità, con discrezione e con

FRANCISCO

Discorso a la comunidad del Pontificio Colegio Belga, 11.III.2021

San José es un padre que custodia. Ser custodio es una parte esencial de su vocación y misión. Es una tarea que José vivió «con discreción, con humildad, en silencio, pero con una presencia constante y una fidelidad total, aun cuando no comprende»; la vivió «con la atención constante a Dios, abierto a sus signos, disponible a su proyecto, y no tanto al propio» (Homilía, 19 de marzo de 2013). Por eso, cumplió esta tarea con la libertad interior del siervo bueno y fiel que sólo desea el bien de los que le han sido confiados.

Custodiar —para José, como para todo sacerdote que se inspira en él para su propia paternidad— significa amar con ternura a quienes nos han sido confiados, pensando ante todo en su bien y en su felicidad, con discreción y con perseverante

perseverante generosità. Custodire è un atteggiamento interiore, che porta a non perdere mai di vista gli altri, valutando di volta in volta quando ritrarsi e quando farsi prossimi, ma sempre mantenendo un cuore vigilante, attento e orante.

È l'atteggiamento del pastore, che non abbandona mai il proprio gregge, ma si pone rispetto a esso in una posizione diversa in base alle necessità concrete del momento: davanti per aprire la strada, in mezzo per incoraggiare, indietro per raccogliere gli ultimi. A ciò è chiamato un prete nel rapporto con la comunità che gli è affidata, ad essere cioè un custode attento e pronto a cambiare, a seconda di ciò che la situazione richiede; non essere "monolitico", rigido e come ingessato in un modo di esercitare il ministero magari buono in sé, ma non in grado di cogliere i cambiamenti e i bisogni della comunità.

Quando invece un pastore ama e conosce il suo gregge, sa farsi

generosidad. Custodiar es una actitud interior, que conduce a no perder nunca de vista a los demás, sopesando en cada caso cuándo retirarse y cuándo acercarse, pero manteniendo siempre un corazón vigilante, atento y orante.

Es la actitud del pastor, que nunca abandona a su rebaño, sino que, respecto al mismo, se coloca en una posición diferente según las necesidades concretas del momento: delante para abrir el camino, en medio para animar, detrás para recoger a los últimos. Es a lo que está llamado el sacerdote en su relación con la comunidad que le ha sido confiada, es decir, a ser un custodio atento y dispuesto a cambiar, según lo que la situación requiera; a no ser "monolítico", rígido y como enyesado en un modo de ejercer el ministerio que quizá sea bueno en sí mismo, pero que no es capaz de captar los cambios y las necesidades de la comunidad.

En cambio, cuando un pastor ama y conoce a su rebaño,

servo di tutti (cfr 1 Cor 9,19) e farsi tutto a tutti per salvare ad ogni costo qualcuno (cfr 1 Cor 9,22), come ha scritto San Paolo. Non pone al centro sé stesso e le proprie idee, ma il bene di coloro che è chiamato a custodire, evitando le opposte tentazioni del dominio e della noncuranza.

Cari sacerdoti, in questo anno a lui dedicato, vi invito a riscoprire in modo particolare nella preghiera la figura e la missione di San Giuseppe, docile alla volontà di Dio, umile autore di grandi imprese, servo obbediente e creativo. Vi farà bene porre voi stessi e la vostra vocazioni sotto il suo manto e imparare da lui l'arte della paternità, che sarete presto chiamati a esercitare nelle comunità e negli ambiti e servizi ministeriali che vi saranno affidati. Vi accompagno con la mia preghiera e la mia benedizione. E anche voi, per favore, pregate per me. Grazie.

sabe hacerse esclavo de todos (cf. 1Cor 9,19) y hacerse todo a todos para salvar a toda costa a algunos (cf. 1Cor 9,22), como escribió San Pablo. No se pone a sí mismo y a sus propias ideas en el centro, sino el bien de aquellos a los que está llamado a cuidar, evitando las tentaciones opuestas del dominio y del descuido.

Queridos sacerdotes, en este año dedicado a él, os invito a redescubrir de modo particular en la oración la figura y la misión de san José, dócil a la voluntad de Dios, humilde autor de grandes empresas, servo obediente y creativo. Os hará bien poneros a vosotros mismos y a vuestras vocaciones bajo su manto y aprender de él el arte de la paternidad, que pronto estaréis llamados a ejercer en las comunidades y en los ámbitos y servicios ministeriales que os encomienden. Os acompaño con mi oración y mi bendición. Y vosotros también, por favor, rezad por mí. Gracias.

SAN JOSEMARÍA

San Giuseppe, Padre e Signore nostro, *In dialogo con il Signore*, n. 4.

Osservate: che cosa fa Giuseppe, con Maria e con Gesù, per obbedire al comando del Padre, alla ispirazione dello Spirito Santo? Dargli tutto sé stesso, mettere al suo servizio la sua vita di lavoratore. Giuseppe, che è una creatura, alimenta il Creatore; lui, che è un povero artigiano, santifica il lavoro professionale, cosa di cui i cristiani si erano dimenticati per secoli e che l'Opus Dei è venuto a ricordare. Gli dà la sua vita, gli dona l'amore del suo cuore e la tenerezza delle sue attenzioni, gli offre la forza delle sue braccia, gli dà... tutto ciò che è e che può: il lavoro professionale ordinario, proprio della sua condizione.

«*Beatus vir qui timet Dominum*». Beato l'uomo che teme il Signore, beata la creatura che ama il Signore ed evita di dargli un dispiacere. Questo è il *timor Domini*, l'unico timore che intendo e che provo. «*Beatus vir*

SAN JOSEMARÍA

San José, nuestro Padre y Señor, *En diálogo con el Señor*, n.99-100.

Mirad: ¿qué hace José, con María y con Jesús, para seguir el mandato del Padre, la moción del Espíritu Santo? Entregarle su ser entero, poner a su servicio su vida de trabajador. José, que es una criatura, alimenta al Creador; él, que es un pobre artesano, santifica su trabajo profesional, cosa de la que se habían olvidado por siglos los cristianos, y que el Opus Dei ha venido a recordar. Le da su vida, le entrega el amor de su corazón y la ternura de sus cuidados, le presta la fortaleza de sus brazos, le da... todo lo que es y puede: el trabajo profesional ordinario, propio de su condición.

Beatus vir qui timet Dominum. Bienaventurado el hombre que teme al Señor, bienaventurada la criatura que ama al Señor y evita darle un disgusto. Este es el *timor Domini*, el único temor que yo comprendo y siento. «*Beatus vir qui timet Dominum*; in

qui timet Dominum; in mandatis eius cupit nimis». Beata l'anima che ha l'ambizione, il desiderio di compiere i comandi di Dio. Questa disposizione è sempre presente. Se qualche volta sopravviene una esitazione, perché l'intelletto non vede con chiarezza o perché le nostre passioni si rizzano come vipere, è il momento di dire: Dio mio, desidero servirti, voglio servirti, ho fame di amarti con tutta purezza del mio cuore!

Che cosa ci mancherà allora? Nulla! «*Gloria et divitiae erunt in domo eius*». Non cerchiamo la gloria terrena: sarà la gloria del Cielo. Tutti i mezzi –questo sono le ricchezze della terra– devono servirci per farci santi, per santificare il lavoro e per santificare gli altri con il lavoro. E nel nostro cuore ci sarà sempre una grande serenità. «*Et iustitia eius*», la giustizia di Dio, la logica di Dio, «*manet in saeculum saeculi*», rimarrà per i secoli dei secoli, se non la scacciamo dalla nostra vita con il peccato. La giustizia di Dio, la santità che Egli ha messo nella

madatis eius cupit nimis». Bienaventurada el alma que tiene ambición, deseos de cumplir los mandatos divinos. Esta inquietud persiste siempre. Si alguna vez viene un titubeo, porque el entendimiento no ve con claridad, o porque las pasiones nuestras se alzan como víboras, es el momento de decir: ¡Dios mío, yo deseo servirte, quiero servirte, tengo hambre de amarte con toda la pureza de mi corazón!

Entonces, ¿qué nos faltará? ¡Nada! «*Gloria et divitiae erunt in domo eius*». No buscamos gloria terrena: será la gloria del cielo. Todos los medios –que eso son las riquezas de la tierra– deben servirnos para hacernos santos, y para santificar el trabajo, y para santificar a los demás con el trabajo. Y en nuestro corazón habrá siempre una gran serenidad. «*Et iustitia eius*», la justicia de Dios, la lógica de Dios, «*manet in saeculum saeculi*», permanecerá por los siglos de los siglos, si no lo echamos fuera de nuestra vida por el pecado. Esa justicia de Dios, esa santidad que Él ha puesto

nostra anima, richiede, sempre con gioia e con pace, una lotta interiore che non è fatta di chiasso, di agitazione: è qualcosa di più intenso, di molto personale, che non si perde a meno che non ci rompiamo, a meno che non la frantumiamo come fosse un recipiente di terracotta. Per riaggiustarlo ci sono le Norme, ci sono la Confessione e il colloquio fraterno con il Direttore. E di nuovo la pace, la gioia! E torniamo a sentire maggiori desideri di compiere i comandamenti del Signore, più ambizione buona di servire Dio e, per Lui, tutte le creature!

en nuestra alma, exige –siempre con alegría y con paz- una lucha interior personal que no es de ruido, de alboroto: es algo más intenso, como muy nuestro, que no se pierde a no ser que nos rompamos, a no ser que lo quebrems como si fuera un cántaro de barro. Para arreglarlo están las normas, está la confesión y la conversación fraterna con el director. ¡Y de nuevo la paz, la alegría! ¡Y otra vez a sentir más deseos de cumplir los mandamientos del Señor, más ambición buena de servir a Dios y, por El, a las criaturas todas!

SANTA MESSA

RITI DI INTRODUZIONE

Mentre il vescovo si avvia all'altare si esegue il canto d'ingresso.

Il coro e l'assemblea cantano:

Ec - co-mi, ec - co-mi. Si - gno-re io ven - go Ec - co-mi, ec - co-mi,
7
si com - pia in me la tua vo - lon - ta.

R. Eccomi, eccomi, Signore io vengo.

Eccomi, eccomi, si compia in me la tua volontà.

1. Nel mio Signore ho sperato,
e su di me s'è chinato.

Ha dato ascolto al mio grido:
M'ha liberato dalla morte. **R.**

2. I miei piedi ha reso saldi:
Sicuri ha reso i miei passi.
Ha messo sulla mia bocca
un nuovo canto di lode. **R.**

3. Il sacrificio non gradisci,
ma mi hai aperto l'orecchio.
Non hai voluto olocausti,
allora ho detto: io vengo. **R.**

4. Sul tuo libro di me è scritto:
Si compia il tuo volere.

Questo, mio Dio, desidero,
la tua legge è nel mio cuore. **R.**

5. La tua giustizia ho proclamato,
non tengo chiuse le labbra.
Non rifiutarmi Signore,
la tua misericordia. **R.**

Il vescovo:

In nómine Patris et Fílii et Spíritus Sancti.

R. Amen.

... saluta i fedeli:

Pax vobis.

R. Et cum spírítu tuo.

V. Fratres, agnoscámus peccáta nostra, ut apti simus ad sacra mystéria celebránda.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. Fratelli e sorelle prima di celebrare i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Si fa una breve pausa di silenzio. Poi tutti insieme:

Confíteor Deo omnipoténti et vobis, fratres, quia peccávi nimis cogitátione, verbo, ópere et omissióne: mea culpa, mea culpa, mea máxima culpa. Ideo precor beátam Mariám semper Vírginem, omnes Angelos et Sanctos, et vos, fratres, oráre pro me ad Dóminum Deum nostrum.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni: per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli Angeli, i Santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Il vescovo:

Misereátur nostri omnípotens Deus et, dimíssis peccátis nostris, perdúcat nos ad vitam aetérnam.

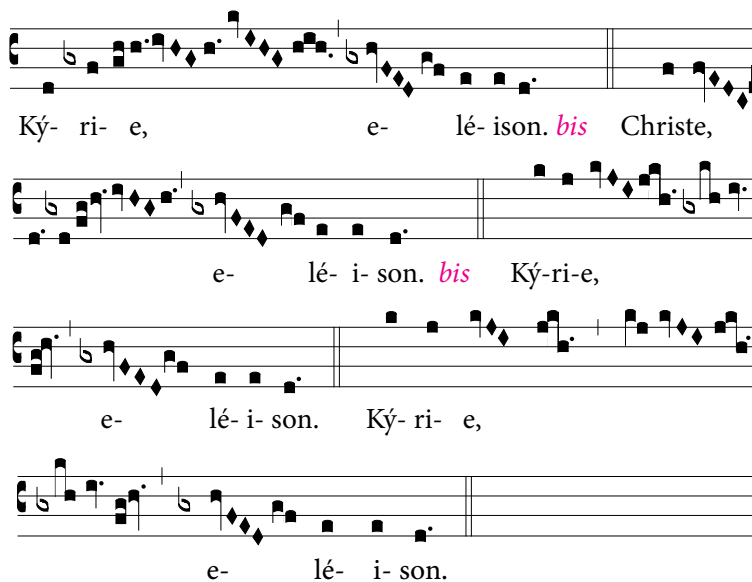
R. Amen.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Il coro e l'assemblea cantano alternativamente:

Kyrie



Ký- ri- e, e- lé- ison. *bis* Christe,
e- lé- i- son. *bis* Ký-ri-e,
e- lé- i- son. Ký- ri- e,
e- lé- i- son.

Acclamando a Dio, si canta il

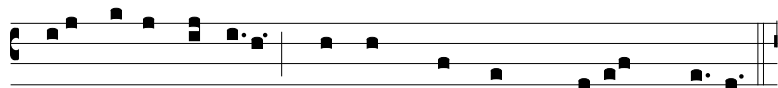
Gloria



Gló-ri- a in excél- sis De- o. Et in terra pax homí-
ni- bus bonæ vo- lun- tá- tis. Lau- dá- mus te. Be- ne- dí- ci-



mus te. Adorá- mus te. Glo-ri- fi- cá- mus te. Grá-



tias á-gimus ti-bi prop-ter ma-gnam gló-riam tu- am.



Dómine De-us, Rex cæ- léstis, De- us Pa-ter omní-po-



tens. Dómine Fi- li u-ni-gé-ni- te, Iesu Chri- ste.



Dómine De- us, Agnus De- i, Fí- li- us Pa- tris. Qui



tol- lis peccá- ta mun- di, mi- seré- re no- bis. Qui tol- lis



pec- cáta mun- di, súsci- pe depre- ca- ti- ónem no- stram.



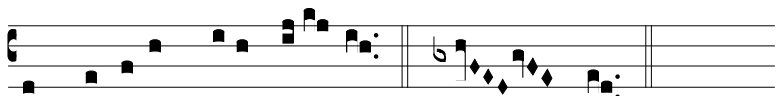
Qui se- des ad dexte- ram Pa- tris, mi- se- ré- re nobis. Quo-



ni- am tu so- lus Sanc- tus. Tu so- lus Dómi- nus. Tu so-



lus Al- tíssi- mus, Ie- su Chris- te. Cum Sancto Spí- ri- tu,



in gló- ri- a De- i Pa- tris. A- men.

Orazione colletta

Il vescovo:

Orémus.

Deus, qui mínistros Ecclésiæ tuæ docuísti non ministrári velle, sed frátribus ministráre, his fámulis tuis, quos hódie ad diaconátus munus elígere dignáris, concéde, quæsumus, et in actióne sollértiam, et cum mansuetú-dine ministérii in oratióne constántiam. Per Dóminum nostrum Iesum Christum Fílium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia sæcula sæculórum.

R. Amen.

Preghiamo.

O Dio, che ai ministri della tua Chiesa insegni non a farsi servire ma a servire i fratelli, concedi a questi tuoi figli, oggi da te eletti al diaconato, di essere instancabili nell'azione, miti nel servizio della comunità e perseveranti nella preghiera. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Fa' avvicinare la tribù dei leviti,
e presentala al sacerdote Aronne, perché sia al suo servizio

Lectura del libro
de los Números

En aquellos días el Señor dijo a Moisés: «Haz que se acerque la tribu de Leví y ponla al servicio del sacerdote Aarón. Harán su propia guardia y la de toda la asamblea delante de la Tienda del Encuentro prestando el servicio del santuario.

Guardarán todo el ajuar de la Tienda del Encuentro y harán la guardia en lugar de los hijos de Israel prestando el servicio del santuario.

Aparta a los levitas de los demás hijos de Israel y dáselos a Aarón y a sus hijos como donados».

V. Verbum Dómini.
R. Deo grátias.

Dal libro dei Numeri

3,5-9

In quei giorni, il Signore parlò a Mosè e disse: «Fa' avvicinare la tribù dei leviti e presentala al sacerdote Aronne, perché sia al suo servizio. Essi assumeranno l'incarico suo e quello di tutta la comunità nei confronti della tenda del convegno, prestando servizio alla Dimora.

E custodiranno tutti gli arredi della tenda del convegno e assumeranno l'incarico degli Israeliti, prestando servizio alla Dimora.

Assegnerai i leviti ad Aronne e ai suoi figli: saranno affidati completamente a lui da parte degli Israeliti».

V. Parola di Dio.
R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il salmista:

dal salmo 88



R. Canterò per sempre l'amore del Signore.

R. Canterò per sempre l'amore del Signore.

1. Canterò in eterno l'amore del Signore, di generazione in generazione farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà, perché ho detto: «È un amore edificato per sempre; nel cielo rendi stabile la tua fedeltà». **R.**

2. Beato il popolo che ti sa acclamare: camminerà, Signore, alla luce del tuo volto; esulta tutto il giorno nel tuo nome, si esalta nella tua giustizia. **R.**

3. Perché tu sei lo splendore della sua forza e con il tuo favore innalzi la nostra fronte. Perché del Signore è il nostro scudo, il nostro re, del Santo d'Israele. **R.**

R. Cantaré eternamente las misericordias del Señor.

1. Cantaré eternamente las misericordias del Señor, anunciaré tu fidelidad por todas las edades. Porque dije: «Tu misericordia es un edificio eterno, más que el cielo has afianzado tu fidelidad». **R.**

2. Dichoso el pueblo que sabe aclamarte: camina, oh Señor, a la luz de tu rostro; tu nombre es su gozo cada día, tu justicia es su orgullo. **R.**

3. Porque tú eres su honor y su fuerza, y con tu favor realzas nuestro poder. Porque el Señor es nuestro escudo, y el Santo de Israel nuestro rey. **R.**

Seconda lettura

Scelsero sette uomini pieni di Spirito Santo

A reading from the Acts of the Apostles

As the number of disciples continued to grow, the Hellenists complained against the Hebrews because their widows were being neglected in the daily distribution.

So the Twelve called together the community of the disciples and said, "It is not right for us to neglect the word of God to serve at table. Brothers, select from among you seven reputable men, filled with the Spirit and wisdom, whom we shall appoint to this task, whereas we shall devote ourselves to prayer and to the ministry of the word." The proposal was acceptable to the whole community, so they chose Stephen, a man filled with faith and the Holy Spirit, also Philip, Prochorus, Nicanor, Timon, Parmenas, and Nicholas of Antioch, a convert to Judaism.

They presented these men to the Apostles who prayed and

Dagli Atti degli apostoli

6,1-7b

In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove.

Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: "Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. Dunque, fratelli, cercate tra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola". Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timòne, Parmenàs e Nicola, un proselito di Antiòchia.

Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero

laid hands on them. The word of God continued to spread, and the number of the disciples in Jerusalem increased greatly.

V. Verbum Dómini.

R. Deo grátias.

loro le mani. E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente.

V. Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Acclamazione al Vangelo

Mentre il diacono porta solennemente il libro dei Vangeli all'ambone, l'assemblea acclama il Cristo presente nella Sua Parola.

Il coro:

Al- le- lú- ia, al- le- lú- ia,
al- le- lú- ia.

L'assemblea ripete: Allelúia, allelúia, allelúia.

Il coro:

Gv 13,34

Mandátum novum do vobis, ut diligátis ínvicem; sicut diléxi vos, ut et vos diligátis ínvicem.

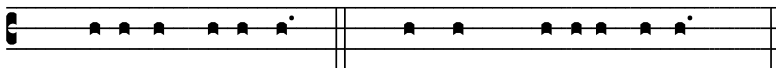
Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri

L'assemblea: Allelúia, allelúia, allelúia.

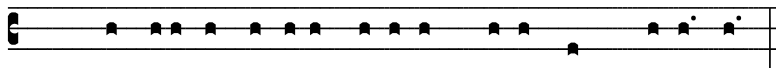
Vangelo

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi

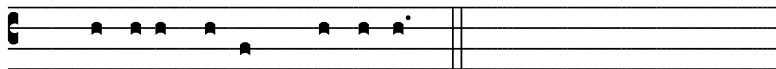
Il diacono:



Dóminus vobís-cum. **R. Et cum Spí-ritu tu- o.**
Il Signore sia con voi. E con il tuo Spirito.



V. ✽ Léc- ti-o sancti Evan-gé-li- i secúndum Io- ánnem.
Dal Vangelo secondo Giovanni.



R. Gló-ri-a ti-bi, Dómi-ne.
Gloria a te, o Signore.

Gv 15,9-17

In illo témpore: Dixit Iesus discíplulis suis:

«Sicut diléxit me Pater, et ego diléxi vos; manéte in dilectióne mea. Si præcépta mea servavéritis, manébitis in dilectióne mea, sicut ego Patris mei præcépta servávi et máneo in eius dilectióne. Hæc locútus

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

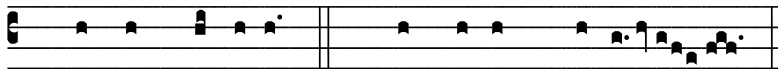
«Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo

sum vobis, ut gáudium meum in vobis sit, et gáudium vestrum impleátur.

Hoc est præceptum meum, ut diligátis ínvicem, sicut diléxi vos; maiórem hac dilectiónem nemo habet, ut ánimam suam quis ponat pro amícis suis. Vos amíci mei estis, si fecéritis, quæ ego præcipio vobis. Iam non dico vos servos, quia servus nescit quid facit dóminus eius; vos autem dixi amícos, quia ómnia, quæ audívi a Patre meo, nota feci vobis. Non vos me elegístis, sed ego elégi vos et pósui vos, ut vos eátis et fructum afferátis, et fructus vester máneat, ut quodcúmque petiéritis Patrem in nómine meo, det vobis. Hæc mando vobis, ut diligátis ínvicem ».

amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri ».



V. Ver-bum Dómi-ni.
Parola del Signore.

R. Laus ti-bi, Christe.
Lode a te, o Cristo.

ORDINATIO

Expleto Evangelio, incipit Ordinatio diaconorum.

ELECTIO CANDIDATORUM

Ordinandi vocantur hoc modo:

¶. Accédant qui ordinándi sunt diáconi.

Et mox singulatim nominantur et unusquisque vocatus dicit:

Adsum.

Omnibus coram Episcopo dispositis, Collegii Romani Sanctæ Crucis Rector petit ut candidatos ordinet et notum facit dubitationes de candidatis deesse:

Reverendíssime Pater, póstulat Sancta Mater Ecclésia, ut hos fratres nostros ad onus diacónii órdines.

Episcopum illum interrogat, dicens:
Scis illos dignos esse?

Ille respondet:

Ex interrogatióne pópuli christiáni et suffragio virórum ad quos pértinet testificor illos dignos esse invéntos.

ORDINAZIONE

Dopo la proclamazione del Vangelo ha inizio l'ordinazione dei diaconi.

ELEZIONE DEI CANDIDATI

Gli ordinandi vengono chiamati con queste parole:

¶. Si presentino coloro che devono essere ordinati diaconi.

Gli ordinandi vengono chiamati per nome e chi è chiamato risponde:

Eccomi.

Quando tutti sono disposti davanti al Vescovo, il Rettore del Collegio Romano della Santa Croce gli chiede di ordinare i candidati e attesta l'idoneità dei candidati:

Reverendissimo Padre, la Santa Madre Chiesa chiede che questi nostri fratelli siano ordinati diaconi.

Il Vescovo lo interroga dicendo:
Sei certo che ne siano degni?

Il Rettore risponde:

Dalle informazioni raccolte presso il popolo cristiano e secondo il giudizio di coloro che ne hanno curato la formazione, posso attestare che ne sono degni.

ORDENACIÓN

Concluido el Evangelio comienza la Ordenación de los diáconos.

ELECCIÓN DE LOS CANDIDATOS

Los ordenandos son llamados de la forma siguiente:

∇. Acercaos los que vais a ser ordenados diáconos.

E inmediatamente son nombrados individualmente; cada uno dice:

Presente.

Estando todos situados ante el Obispo, el Rector del Colegio Romano de la Santa Cruz le pide que ordene a los candidatos y le hace saber que no existen dudas respecto a ellos:

Reverendísimo Padre, la santa Madre Iglesia pide que ordenes diáconos a estos hermanos nuestros.

El Obispo le pregunta:
¿Sabes si son dignos?

Y el Rector responde:
Según el parecer de quienes los presentan, después de consultar al pueblo cristiano, doy testimonio de que han sido considerados dignos.

ORDINATION

After the Gospel, the Ordination of deacons begins.

ELECTION OF THE CANDIDATES

The candidates are called with these words:

∇. Let those to be ordained deacons come forward.

Then their names are called individually. Each one answers:

Present.

When the candidates are placed before the Bishop, the Rector of the Roman College of the Holy Cross asks him to ordain the candidates and lets him know that there is no doubt about them:

Most Reverend Father, holy mother Church asks you to ordain these men, our brothers, to the responsibility of the Diaconate.

The Bishop asks:
Do you know them to be worthy?

The Rector answers:
After inquiry among the Christian people and upon the recommendation of those responsible, I testify that they have been found worthy.

Episcopus:

Auxiliánte Dómino Deo, et Salvatóre nostro Iesu Christo, elígitur hos fratres nostros in Ordinem diaconíi.

Omnes dicunt:

Deo grátias.

HOMILIA

Tunc Episcopus, populum atque electos de munere diaconorum alloquitur.

PROMISSIO ELECTORUM

Post homiliam, electi soli surgunt et stant coram Episcopo, qui eos, una simul, interrogat his verbis:

Filii caríssimi, priúsqvam ad Ordinem diaconíi accedátis, vos opórtet coram pópulo propósitum de suscipiéndo múnere profitéri.

Vultis ad ministérium Ecclésiæ per impositionem mánuum meárum et donum Spíritus Sancti consecrári?

Electi omnes simul respondent, voluntatem exprimunt se munus suum, iuxta mentem Christi atque Ecclesiae sub moderatione Prælati, exercituros esse.

Volo.

Il Vescovo:

Con l'aiuto di Dio e di Gesù Cristo nostro Salvatore, noi scegliamo questi nostri fratelli per l'ordine del diaconato.

Tutti rispondono:

Rendiamo grazie a Dio.

OMELIA

Quindi il Vescovo parla agli eletti e all'assemblea del ministero diaconale.

IMPEGNI DEGLI ELETTI

Dopo l'omelia soltanto gli eletti si alzano in piedi e si pongono davanti al vescovo, che li interroga insieme con queste parole:

Figli carissimi, prima di ricevere l'ordine del diaconato, dovete manifestare davanti al popolo di Dio la volontà di assumerne gli impegni.

Volete essere consacrati al ministero nella Chiesa per mezzo dell'imposizione delle mie mani con il dono dello Spirito Santo?

Tutti gli eletti rispondono insieme, esprimendo la volontà di esercitare il ministero secondo l'intenzione di Cristo e della Chiesa, sotto la guida pastorale del Prelato.

Sì, lo voglio.

El Obispo:

Con el auxilio de Dios y de Jesucristo, nuestro Salvador, elegimos a estos hermanos nuestros para el Orden de los diáconos.

Todos dicen:

Demos gracias a Dios.

HOMILÍA

Seguidamente el Obispo habla al pueblo y a los elegidos sobre el ministerio de los diáconos.

PROMESA DE LOS ELEGIDOS

Después de la homilía, solo se levantan los elegidos y se ponen en pie ante el Obispo, quien les interroga conjuntamente con estas palabras:

Queridos hijos: Antes de entrar en el Orden de los diáconos debéis manifestar ante el pueblo vuestra voluntad de recibir este ministerio.

¿Queréis consagraros al servicio de la Iglesia por la imposición de mis manos y la gracia del Espíritu Santo?

Los elegidos responden todos a la vez, expresando su voluntad de ejercer su función según la mente de Cristo y de la Iglesia, bajo la dirección del Prelado:

Sí, quiero.

Bishop:

Relying on the help of the Lord God and our Savior Jesus Christ, we choose these, our brothers, for the Order of the Diaconate.

All present say:

Thanks be to God.

HOMILY

Then the Bishop gives the homily, addressing the people and the elect on the office of deacon.

PROMISE OF THE ELECT

After the homily, the elect alone rise and stand before the Bishop, who questions all of them together in these words:

Dear sons, before you enter the Order of the Diaconate, you must declare before the people your intention to undertake this office.

Do you resolve to be consecrated for the Church's ministry by the laying on of my hands and the gift of the Holy Spirit?

The elect respond all at once by expressing their willingness to exercise their function according to the mind of Christ and of the Church, under the direction of the Prelate:

I do.

Episcopus:

Vultis munus diaconii in adiutorium Ordinis sacerdotalis et in profectum populi christiani humili caritate explere?

Electi:

Volo.

Episcopus:

Vultis mysterium fidei, ut ait Apostolus, in conscientia pura habere, et hanc fidem secundum Evangelium et traditionem Ecclesiae verbo et opere predicare?

Electi:

Volo.

Episcopus:

Vos, qui parati estis ad caelibatum amplectendum: Vultis in signum animi vestri Christo Domino dediti, propter Regnum caelorum in Dei hominumque servitio hoc propositum perpetuo custodire?

Electi:

Volo.

Vescovo:

Volete esercitare il ministero del diaconato con umiltà e carità in aiuto dell'ordine sacerdotale, a servizio del popolo cristiano?

Eletti:

Sì, lo voglio.

Vescovo:

Volete, come dice l'Apostolo, custodire in una coscienza pura il mistero della fede, per annunziarla con le parole e le opere, secondo il Vangelo e la tradizione della Chiesa?

Eletti:

Sì, lo voglio.

Vescovo:

Voi che siete pronti a vivere nel celibato: volete in segno della vostra totale dedizione a Cristo Signore custodire per sempre questo impegno per il regno dei cieli a servizio di Dio e degli uomini?

Eletti:

Sì, lo voglio.

El Obispo:

¿Queréis desempeñar, con humildad y amor, el ministerio de diáconos como colaboradores del Orden sacerdotal y en bien del pueblo cristiano?

Los elegidos:

Sí, quiero.

El Obispo:

¿Queréis vivir el misterio de la fe con alma limpia, como dice el Apóstol, y de palabra y obra proclamar esta fe, según el Evangelio y la tradición de la Iglesia?

Los elegidos:

Sí, quiero.

El Obispo:

Vosotros, que estáis preparados para abrazar el celibato: ¿Prometéis ante Dios y ante la Iglesia, como signo de vuestra consagración a Cristo, observar durante toda la vida el celibato por causa del Reino de los cielos y para servicio de Dios y de los hombres?

Los elegidos:

Sí, quiero.

Bishop:

Do you resolve to discharge the office of deacon with humble charity in order to assist the priestly Order and to benefit the Christian people?

Elect:

I do.

Bishop:

Do you resolve to hold fast the mystery of faith with a clear conscience, as the Apostle urges, and to proclaim this faith in word and deed according to the Gospel and the Church's tradition?

Elect:

I do.

Bishop:

Since you are prepared to embrace the celibate state: do you resolve to keep for ever this commitment as a sign of your dedication to Christ the Lord for the sake of the Kingdom of Heaven, in the service of God and man?

Elect:

I do.

Episcopus:

Vultis spírítum oratiónis modo vestro vivéndi próprium custodíre et augére, et in hoc spírítu Liturgiám Horárum, iuxta condiciónem vestram, una cum pópulo Dei atque pro eo, immo pro unívsero mundo, fidéliter implére?

Electi:

Volo.

Episcopus:

Vultis conversatiónem vestram exémplo Christi, cuius Corpus et Sánguinem in altári tractábitis, indesinéter conformáre?

Electi:

Volo, Deo auxiliánte.

Deinde fit promissio oboedientiae proprio Ordinario, quae palam facit sedulitatem in servitio a diacono assumpto. Ordinandi genuflectunt coram Episcopo et, manibus positis inter manus eius, in signum communionis et oboedientiae promissionem emittunt. Episcopus singulos interrogat, dicens:

Promíttis Ordinário tuo reveréntiam et obcédientiam?

Electi:

Promíto.

Vescovo:

Volete custodire e alimentare nel vostro stato di vita lo spirito di orazione e adempiere fedelmente l'impegno della Liturgia delle Ore, secondo la vostra condizione, insieme con il popolo di Dio per la Chiesa e il mondo intero?

Eletti:

Sì, lo voglio.

Vescovo:

Voi che sull'altare sarete messi a contatto con il Corpo e Sangue di Cristo, volete conformare a lui tutta la vostra vita?

Eletti:

Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.

Quindi, avviene la promessa di obbedienza al proprio Ordinario, sigillo dell'impegno di servizio che ogni diacono si assume. Gli ordinandi si inginocchieranno davanti al Vescovo e, con le loro mani tra le sue mani in segno di comunione e obbedienza, faranno la loro promessa. Il Vescovo interroga ciascuno:

Prometti al tuo Ordinario filiale rispetto e obbedienza?

Eletto:

Sì, lo prometto.

El Obispo:

¿Queréis conservar y acrecentar el espíritu de oración, tal como corresponde a vuestro género de vida y, fieles a este espíritu, celebrar la Liturgia de las Horas, según vuestra condición, junto con el pueblo de Dios y en beneficio suyo y de todo el mundo?

Los elegidos:

Sí, quiero.

El Obispo:

¿Queréis imitar siempre en vuestra vida el ejemplo de Cristo cuyo Cuerpo y Sangre serviréis con vuestras manos?

Los elegidos:

Sí, quiero, con la ayuda de Dios.

Seguidamente tiene lugar la promesa de obediencia al propio Ordinario, que es señal del empeño en el servicio que cada diácono asume. Los ordenandos se arrodillarán ante el Obispo y, con las manos entre sus manos, como signo de comunión y obediencia harán su promesa. El Obispo interroga a cada uno diciendo:

¿Prometes respeto y obediencia a tu Ordinario?

El elegido:

Prometo.

Bishop:

Do you resolve to maintain and deepen the spirit of prayer that is proper to your way of life and, in keeping with spirit and what is required of you, to celebrate faithfully the Liturgy of the Hours with and for the People of God and indeed for the whole world?

Elect:

I do.

Bishop:

Do you resolve to conform your way of life always to the example of Christ, of whose Body and Blood you are ministers at the altar?

Elect:

I do, with the help of God.

Then there is the promise of obedience to the Ordinary, which is a sign of the commitment to the service that each deacon assumes. The ordinands will kneel before the Bishop and, with their hands in his hands, as a sign of communion and obedience they will make their promise. The Bishop interrogates each one saying:

Do you promise respect and obedience to your Ordinary?

Elect:

I do.

Episcopus semper concludit:

Qui cœpit in te opus bonum,
Deus, ipse perficiat.

SUPPLICATIO LITANICA

Deinde omnes surgunt. Episcopus dicit invitorium, inducens in litaniiis. Omnes gratiam Dei pro candidatis implorant.

Orémus, dilectíssimi, Deum Patrem omnipoténtem, ut super hos fámulos suos, quos in sacrum Ordinem diaconátus dignátur assúmere, benedictiónis suæ grátiam cleménter effúndat.

Diaconus:

Flectámus genua.

Omnes genuflectunt.

Tunc electi procumbunt et canuntur litanie.

Ad normam legum liturgicarum nomina inseruntur quorundam Sanctorum: nempe Titularis huius ecclesiæ necnon Patronorum Episcopi ordinantis et candidatorum ad sacram ordinationem recipiendam. Toto ergo corde Sanctum Iosephmariam invocemus, ut pro his suis filiis intercedat et beatum quoque Alvarum del Portillo deprecemur, qui exemplum fidelitatis semper exstat.

Il Vescovo sempre conclude:

Dio che ha iniziato in te la sua opera, la porti a compimento.

LITANIE DEI SANTI

Tutti si alzano. Il Vescovo dice la preghiera che introduce le litanie dei santi. Tutti invocano la grazia divina per gli eletti.

Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre onnipotente, perché conceda la sua benedizione a questi suoi figli che ha voluto chiamare all'ordine del diaconato.

Diacono:

Mettiamoci in ginocchio.

Tutti si inginocchiano.

Quindi gli eletti si prostrano e si cantano le litanie.

Come previsto dalle norme liturgiche, sono stati aggiunti i nomi di alcuni santi: del titolare della chiesa, dei Patroni del Vescovo consacrante e degli ordinandi. Invocheremo con tutto il cuore san Josemaría, affinché interceda per questi suoi figli, e anche il beato Álvaro del Portillo, come esempio di fedeltà.

El Obispo concluye siempre:

Dios, que comenzó en ti la obra buena, él mismo la lleve a término.

SÚPLICA LITÁNICA

A continuación, todos se levantan. El Obispo hace la invitación que introduce las letanías de los santos con las que todos imploran la gracia de Dios para los candidatos.

Oremos, hermanos, a Dios Padre todopoderoso, para que derrame bondadosamente la gracia de su bendición sobre estos siervos suyos que ha llamado al Orden de los diáconos.

Diácono:

Pongámonos de rodillas.

Todos se ponen de rodillas.

Entonces los elegidos se postran en tierra, y se cantan las letanías.

De acuerdo con las normas litúrgicas, se incluyen los nombres de algunos santos: del titular de la iglesia, de los Patronos del Obispo consagrante y de los ordenandos. Invocaremos de todo corazón a san Josemaría, para que interceda por estos hijos suyos, y también al beato Álvaro del Portillo, como ejemplo de fidelidad.

The Bishop always concludes:

May God who has begun the good work in you bring it to fulfillment.

LITANY OF SUPPLICATION

Then all stand. The Bishop makes the invitation that introduces the litanies of the saints with which all implore the grace of God for the candidates.

My dear people, let us pray that God the all-powerful Father will mercifully pour out the grace of his blessing on these, his servants, whom in his kindness he raises to the sacred Order of the Diaconate.

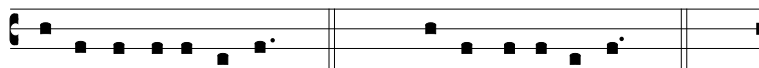
Deacon:

Let us kneel.

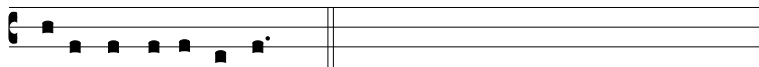
All kneel.

The elect prostrate themselves and the litany is sung.

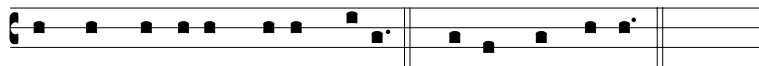
According to the liturgy norms, the names of some saints are included: the Titular of the church, and the Patron Saints of the Bishop and of the ordinands. We appeal with all our heart to Saint Josemaría, so that he may intercede on behalf of these, his sons, and also to Blessed Alvaro, as an example of fidelity.



Ký-ri - e, e-lé - i -son. *bis* Chri-ste, e-lé - i - son. *bis*



Ký-ri - e, e- lé - i -son. *bis*



Sancta Ma-rí-a, Mater De-i, *R.* o-ra pro nobis.

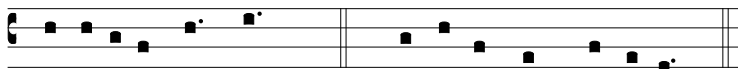


Sanc- te Mícha-el, *R.* o-ra pro no-bis.

Sancte Gábriel,	ora pro nobis.
Sancte Ráphael,	ora pro nobis.
Sancti Angeli Dei,	oráte pro nobis.
Sancte David,	ora pro nobis.
Sancte Ioánnes Baptísta,	ora pro nobis.
Sancte Ioseph,	ora pro nobis.
Sancti Petre et Paule,	oráte pro nobis.
Sancte Andréa,	ora pro nobis.
Sancti Ioánnes et Iacóbe,	orate pro nobis.
Sancte Bartholomáe,	ora pro nobis.
Sancte Philíppe,	ora pro nobis.
Sancte Luca,	ora pro nobis.
Sancte Marce,	ora pro nobis.
Sancta María Magdaléna,	ora pro nobis.
Sancte Stéphané,	ora pro nobis.
Sancte Ignáti (<i>Antiochéne</i>),	ora pro nobis.
Sancte Lauréinti,	ora pro nobis.
Sancte Vincéinti,	ora pro nobis.

Sancte Geórgi,
 Sanctæ Perpétua et Felícitas,
 Sancta Agnes,
 Sancte Gregóri,
 Sancte Augustíne,
 Sancte Athanási,
 Sancte Basíli,
 Sancte Ephræm,
 Sancte Martíne,
 Sancte Eugéni,
 Sancte Albérte,
 Sancte Cárole (Borromeo),
 Sancte Pie (Décime),
 Sancte Ioánnes (Vicésime tertie),
 Sancte Ioánnes Paule (Secúnde),
 Sancte Benedícte,
 Sancti Francísce et Domínice,
 Sancte Thoma (de Aquino),
 Sancte Ignáti (de Loyola),
 Sancte Francísce (Xavier),
 Sancte Ioánnes María (Vianney),
 Sancte Iosephmaría,
 Sancta Catharína (Senénsis),
 Sancta Terésia (a Iesu),
 Sancte Eduárde
 Sancte Ferdinánde,
 Beáte Ruben (a Iesu Lopez Aguilar),
 Beáte Alváre (del Portillo),
 Beáta Terésia María (Cavestany),
 Beáta Guadalúpe (Ortiz de Landázuri),
 Omnes Sancti et Sanctæ Dei,

ora pro nobis.
oráte pro nobis.
 ora pro nobis.
 ora pro nobis.
 ora pro nobis.
 ora pro nobis.
 ora pro nobis.
 ora pro nobis.
 ora pro nobis.
 ora pro nobis.
 ora pro nobis.
 ora pro nobis.
 ora pro nobis.
 ora pro nobis.
 ora pro nobis.
 ora pro nobis.
oráte pro nobis.
 ora pro nobis.
 ora pro nobis.
 ora pro nobis.
 ora pro nobis.
 ora pro nobis.
 ora pro nobis.
 ora pro nobis.
 ora pro nobis.
 ora pro nobis.
 ora pro nobis.
 ora pro nobis.
oráte pro nobis.



Pro-pí-ti-us e-sto,

R. lí-be-ra nos, Dómine.

Ab omni malo,

líbera nos, Dómine.

Ab omni peccáto,

líbera nos, Dómine.

A morte perpétua,

líbera nos, Dómine.

Per incarnatióem tuam,

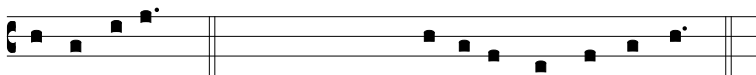
líbera nos, Dómine.

Per mortem et resurrectióem tuam,

líbera nos, Dómine.

Per effusióem Spíritus Sancti,

líbera nos, Dómine.



Pec-ca-tóres,

R. Te rogámus, au-di nos.

Ut Ecclésiám tuam sanctam

régere et conserváre dignéris,

te rogámus, audi nos.

Ut domnum apostólicum

et omnes ecclesiásticos órdenes

in sancta religióe conserváre dignéris,

te rogámus, audi nos.

Episcopus:

Dómine Deus, preces nostras cleménter exáudi, ut quæ nostro sunt gerénda officio, tuo prosequáris benígnus auxílio; et, quos sacris ministériis exsequéndis pro nostra intellegéntia crédimus offeréndos, tua benedictióe sanctífica. Per Christum Dóminum nostrum.

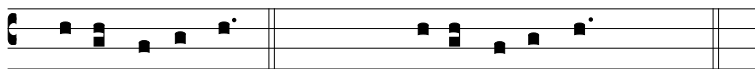
R. Amen.

Vescovo:

Ascolta, o Dio, la nostra comune preghiera: accompagna con il tuo paterno aiuto la nostra azione sacerdotale, e santifica con la tua benedizione questi tuoi figli, che noi confidiamo di poterti offrire per l'esercizio del sacro ministero nella Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

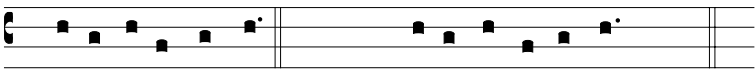
R. Amen.

Ut hos eléctos benedícere dignéris,	te rogámus, audi nos.
Ut hos eléctos benedícere et sanctificáre dignéris,	te rogámus, audi nos.
Ut hos eléctos benedícere et sanctificáre et consecráre dignéris,	te rogámus, audi nos.
Ut cunctis pópulis pacem et veram concórdiam donáre dignéris,	te rogámus, audi nos.
Ut ómnibus in tribulatióne versántibus misericórdiam tuam largíri dignéris,	te rogámus, audi nos.
Ut nosmetípsos in tuo sancto servítio confortáre et conserváre dignéris,	te rogámus, audi nos.
IESU, FILII DEI VIVI,	te rogámus, audi nos.



Chri-ste, au-di nos.

R. Christe, au-di nos.



Christe, exáu-di nos.

R. Christe, ex-áudi nos.

El Obispo:

Señor Dios, escucha nuestras súplicas y confirma con tu gracia este ministerio que realizamos: santifica con tu bendición a estos que juzgamos aptos para el servicio de los santos misterios. Por Jesucristo Nuestro Señor.

R. Amén.

Bishop:

Lord God, mercifully hear our prayers and graciously accompany with your help what we undertake by virtue of our office. Sanctify by your blessing these men we present, for in our judgment we believe them worthy to exercise sacred ministries. Through Christ our Lord.

R. Amen.

Diaconus:

Leváte.

Omnes surgunt.

IMPOSITIO MANUUM ET PREX ORDINATIONIS

Deinde unusquisque electorum accedit ad Episcopum et coram eo genua flectit. Episcopus singulis imponit manus super caput, nihil dicens.

Deinde, electis ante ipsum genuflectis, Episcopus dicit Precem Ordinationis: Gratia etenim sacramentali roborati, in diaconia liturgiae, verbi et caritatis populo Dei, in communione cum Episcopo eiusque presbyterio, inserviunt. Per manuum impositionem Episcopi et precem qua ab eo benedicatur Deo et invocatur donum Spiritus Sancti ad ministerium implendum: sunt essenziale elementum Ordinationis.

Adésto, quáesumus, omnípotens Deus, gratiárum dator, órđinum distribútor officiorúmque dispósitor, qui in te manens ínnovas ómnia, et sempitérna providéntia cuncta dispónens, per verbum, virtútem sapientiámque tuam Iesum Christum, Fílium tuum,

Diacono:

Alzatevi.

Tutti si alzano.

IMPOSIZIONE DELLE MANI E PREGHIERA DI ORDINAZIONE

Quindi ogni eletto si avvicina al Vescovo e si inginocchia davanti a lui. Il Vescovo impone le mani sul capo dell'eletto senza dire nulla.

Mentre tutti gli eletti stanno in ginocchio davanti a lui, il Vescovo dice la Preghiera di Ordinazione: sostenuti dalla grazia sacramentale, nella diaconia della liturgia, della parola e della carità, i diaconi sono posti al servizio del popolo di Dio, in comunione con il Vescovo e il suo presbyterio. L'imposizione delle mani e la preghiera del Vescovo con la quale egli benedice Dio e invoca il dono dello Spirito Santo per l'esercizio del ministero, costituiscono l'elemento essenziale dell'ordinazione.

Dio onnipotente, sorgente di ogni grazia, dispensatore di ogni ordine e ministero, assistici con il tuo aiuto. Tu vivi in eterno e tutto disponi e rinnovi con la tua provvidenza di Padre. Per mezzo del Verbo tuo Figlio, Gesù Cristo nostro Signore, tua potenza e sapienza,

Diácono:

Podéis levantaros.

Todos se levantan.

IMPOSICIÓN DE MANOS Y PLEGARIA DE ORDENACIÓN

Cada uno de los elegidos se acerca al Obispo y se arrodilla ante él. El Obispo impone en silencio las manos sobre la cabeza de cada uno de los elegidos.

Estando todos los elegidos arrodillados ante él, el Obispo dice la Plegaria de ordenación que expresa el sentido de la ordenación: Dios toma posesión de estos hombres y les confiere la facultad de ayudar al obispo y a los sacerdotes en el servicio de la Palabra, de la Eucaristía y de la caridad. Por la imposición de las manos del Obispo y la Plegaria de Ordenación se confiere a los candidatos el don del Espíritu Santo para la función de diáconos: constituyen el elemento esencial de la ordenación.

Asístenos, Dios todopoderoso, de quien procede toda gracia, que estableces los ministerios regulando sus órdenes; inmutable en ti mismo, todo lo renuevas; por Jesucristo, Hijo tuyo y Señor nuestro —palabra, sabiduría y fuerza tuya—, con providencia eterna todo lo

Deacon:

Let us stand.

All rise.

LAYING ON OF HANDS AND PRAYER OF ORDINATION

Each one of the elect goes to the Bishop, and kneels before him. The Bishop lays his hands upon the head of each of the them, without saying anything.

Then, with the elect kneeling before him, the Bishop says the Prayer of Ordination, that expresses the sense of ordination: God takes possession of these men and confers on them the faculty to help the bishop and the priests in the service of the Word, of the Eucharist and of charity. By the imposition of the hands of the Bishop and the Prayer of Ordination, the candidates are given the gift of the Holy Spirit for the function of deacons: they constitute the essential element of ordination.

Draw near, we pray, almighty God, giver of every grace, who apportion every order and assign every office; who remain unchanged, but make all things new. In your eternal providence, you make provision for every age, as you order all creation through him who is your

Dóminum nostrum, síngulis quibúsq̄ue tempóribus aptánda dispénsas.

Cuius corpus, Ecclésiám tuam, cæléstium gratiárum varietáte dístíctam suorúmque conéxam dístíctióne membrórum, compáge mirábili per Spíritum Sanctum unítam, in augméntum templi novi créscere dilataríque largírís, sacris munéribus trínos gradus ministrórum nómini tuo servíre constitúens, sicut iam ab inítio Levi filios elegísti, ad prióris tabernáculi ministérium expléndum.

Sic in Ecclésiæ tuæ exórdiis Apóstoli Fílii tui, Spíritu Sancto auctóre, septem viros boni testimónii delegérunt, qui eos in cotidiáno ministério adiuvárent, ut ipsi oratióni et prædicatióni verbi abundántius possent instáre, et eléctis illis viris per oratióne[m] et manus impositiόνem mensárum ministérium commiserunt.

Super hos quoque fámulos tuos, quæsumus, Dómine, placátus inténde, quos tuis sacris altáribus servitúros in officium diacónii supplíciter dedicámus.

compi nel tempo l'eterno disegno del tuo amore.

Per opera dello Spirito Santo tu hai formato la Chiesa, corpo del Cristo, varia e molteplice nei suoi carismi, articolata e compatta nelle sue membra; così hai disposto che mediante i tre gradi del ministero da te istituito cresca e si edifichi il nuovo tempio, come in antico scegldesti i figli di Levi a servizio del tabernacolo santo.

Agli inizi della tua Chiesa gli Apostoli del tuo Figlio, guidati dallo Spirito Santo, scelsero sette uomini stimati dal popolo, come collaboratori nel ministero. Con la preghiera e con l'imposizione delle mani affidarono loro il servizio della carità, per potersi dedicare pienamente all'orazione e all'annuncio della parola.

Ora, o Padre, ascolta la nostra preghiera: guarda con bontà questi tuoi figli, che noi consacrano come diaconi perché servano al tuo altare nella santa Chiesa.

proyectos y concedes en cada momento cuanto conviene.

A tu Iglesia, cuerpo de Cristo, enriquecida con dones celestes variados, articulada con miembros distintos y unificada en admirable estructura por la acción del Espíritu Santo, la haces crecer y dilatarse como templo nuevo y grandioso. Como un día elegiste a los levitas para servir en el primitivo tabernáculo, así ahora has establecido tres órdenes de ministros encargados de tu servicio.

Así también, en los comienzos de la Iglesia, los apóstoles de tu Hijo, movidos por el Espíritu Santo, eligieron, como auxiliares suyos en el ministerio cotidiano, a siete varones acreditados ante el pueblo a quienes, orando e imponiéndoles las manos, les confían el cuidado de los pobres, a fin de poder ellos entregarse con mayor empeño a la oración y a la predicación de la palabra.

Te suplicamos, Señor, que atiendas propicio a estos tus siervos, a quienes consagramos humildemente para el orden del diaconado y el servicio de tu altar.

word, your power and your wisdom, Jesus Christ, your Son, our Lord.

You grant that the Church, his body, adorned with manifold heavenly graces, drawn together in the diversity of its members, and united by a wondrous bond through the Holy Spirit, should grow and spread forth to build up a new temple and, as once you chose the sons of Levi to minister in the former tabernacle, so now you establish three ranks of ministers in their sacred offices to serve in your name.

And so, in the first days of your Church, through the inspiration of the Holy Spirit, your Son's Apostles appointed seven men of good repute to assist them in the daily ministry, that they might devote themselves more fully to prayer and preaching of the word. By prayer and the laying on of hands they entrusted to these chosen men the ministry of serving at table.

We beseech you, Lord: look with favor on these servants of yours who will minister at your holy altar and whom we now humbly dedicate to the office of deacon.

EMÍTTE IN EOS, DÓMINE, QUÆ-
SUMUS, SPÍRITUM SANCTUM,
QUO IN OPUS MINISTÉRII FI-
DÉLITER EXSEQUÉNDI MÚNE-
RE SEPTIFÓRMIS TUÆ GRÁTIÆ
ROBORÉNTUR.

Abúndet in eis evangélicæ for-
ma virtútis, diléctio sine simu-
latiône, sollicitúdo infirmórum
ac páuperum, auctóritas modé-
sta, innocéntiæ púritas et spiri-
tuális observántia disciplínæ.

In móribus eórum præcép-
ta tua fúlgeant, ut suæ con-
versatiónis exémplo imitatió-
nem sanctæ plebis acquirant,
et, bonum consciéntiæ testi-
mónium præferéntes, in Chri-
sto firmi et stábiles perseverént,
quátenus, Fílium tuum, qui non
venit ministrári sed ministráre,
imitántes in terris, cum ipso re-
gnáre mereántur in cælis. Qui
tecum vivit et regnat in unitáte
Spíritus Sancti, Deus, per óm-
nia sæcula sæculórum.

Omnes dicunt:
R. Amen.

TI SUPPLICHIAMO, O SIGNORE,
EFFONDI IN LORO LO SPIRITO
SANTO, CHE LI FORTIFICHI CON
I SETTE DONI DELLA TUA GRA-
ZIA, PERCHÉ COMPIANO FEDEL-
MENTE L'OPERA DEL MINISTERO.

Siano pieni di ogni virtù: sincere
nella carità, premurosi verso
i poveri e i deboli, umili nel loro
servizio, retti e puri di cuore,
vigilanti e fedeli nello spirito.

L'esempio della loro vita, gene-
rosa e casta, sia un richiamo co-
stante al Vangelo e suscitati imi-
tatori nel tuo popolo santo.
Sostenuti dalla coscienza del
bene compiuto, forti e perseve-
ranti nella fede, siano immagi-
ne del tuo Figlio, che non venne
per essere servito ma per servi-
re, e giungano con lui alla gloria
del tuo regno. Egli è Dio, e vive
e regna con te, nell'unità dello
Spirito Santo, per tutti i secoli
dei secoli.

Tutti rispondono:
R. Amen.

ENVÍA SOBRE ELLOS, SEÑOR, EL ESPÍRITU SANTO, PARA QUE FORTALECIDOS CON TU GRACIA DE LOS SIETE DONES DES-EMPEÑEN CON FIDELIDAD EL MINISTERIO.

Que resplandezca en ellos un estilo de vida evangélica, un amor sincero, solicitud por pobres y enfermos, una autoridad discreta, una pureza sin tacha y una observancia de sus obligaciones espirituales.

Que tus mandamientos, Señor, se vean reflejados en sus costumbres, y que el ejemplo de su vida suscite la imitación del pueblo santo; que, manifestando el testimonio de su buena conciencia, perseveren firmes y constantes con Cristo, de forma que, imitando en la tierra a tu Hijo que no vino a ser servido sino a servir, merezcan reinar con él en el cielo. Por nuestro Señor Jesucristo, tu Hijo, que vive y reina contigo en la unidad del Espíritu Santo y es Dios por los siglos de los siglos.

Todos dicen:
R. Amén.

SEND FORTH UPON THEM, LORD, WE PRAY, THE HOLY SPIRIT, THAT THEY MAY BE STRENGTHENED BY THE GIFT OF YOUR SEVENFOLD GRACE FOR THE FAITHFUL CARRYING OUT OF THE WORK OF THE MINISTRY.

May there abound in them every Gospel virtue: unfeigned love, concern for the sick and poor, unassuming authority, the purity of innocence and the observance of spiritual discipline.

May your commandments shine forth in their conduct, so that by the example of their way of life they may inspire the imitation of your holy people. In offering the witness of a clear conscience, may they remain strong and steadfast in Christ, so that by imitating on earth your Son, who came not to be served but to serve, may they be found worthy to reign in heaven with him, who lives and reigns with you in the unity of the Holy Spirit, God for ever and ever.

All present say:
R. Amen.

Expleta Prece Ordinationis, omnes sedent. Ex his nunc iam sunt diaconi.

**INDUMENTORUM VESTITIO
DIACONI**

Ordinati stola diaconali et dalmatica induuntur, quo eorum ministerium abhinc in liturgia peragendum exterius manifestetur.

Interim cantatur:

Terminata la preghiera di ordinazione tutti siedono. Da questo momento, i candidati sono già diaconi.

VESTIZIONE DEI DIACONI

Gli ordinati sono rivestiti della stola diaconale e della dalmatica, con cui d'ora in poi si manifesta esternamente il loro ministero nelle azioni liturgiche:

Intanto si canta:



R. Be- á-ti qui há-bi- tant in domo tu- a, Dó- mi - ne.

R. Beáti qui hábitant in domo tua, Dómine.

1. Quam dilécta tabernácula tua, Dómine virtútum! Concupíscit et déficit ánima mea in átria Domini. Cor meum et caro mea exsultavérunt in Deum vivum. **R.**

2. Etenim passer invénit sibi domum, at turtur nidum sibi, ubi ponat pullos suos: altária tua, Dómine virtútum, rex meus et Deus meus. Beáti, qui hábitant in domo tua: in perpétuum laudábunt te. **R.**

R. Beato chi abita la tua casa, Signore.

1. Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti! L'anima mia languisce e brama gli atri del Signore. Il mio cuore e la mia carne esultano del Dio vivente. **R.**

2. Anche il passero trova la casa, la rondine il nido, dove porre i suoi piccoli, presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, mio re e mio Dio. **R.**

Concluida la Plegaria de Ordenación, se sientan todos. Desde este momento son ya diáconos.

VESTICIÓN DE LOS DIÁCONOS

Los ordenados son revestidos con la estola al modo diaconal y la dalmática, para que se manifieste externamente el ministerio que a partir de ahora habrán de ejercer en la liturgia.

Mientras tanto se canta:

After the Prayer of Ordination, all sit. From this moment the candidates are already deacons.

VESTITION OF DEACONS

The ordained are vested with the diaconal stole and dalmatic, so that the ministry that they will be able to practice in the liturgy will be manifested externally.

Meanwhile, the following is sung:



R. Be- á-ti qui há-bi- tant in domo tu- a, Dó- mi- ne.

R. Dichosos los que habitan en tu casa, Señor.

1. ¡Qué amables son tus moradas, oh Yahveh! Anhela mi alma y languidece tras de los atrios de Yahveh, mi corazón y mi carne gritan de alegría hacia el Dios vivo. R.

2. Hasta el pajarillo ha encontrado una casa, y para sí la golondrina un nido donde poner a sus polluelos: ¡Tus altares, oh Yahveh, rey mío y Dios mío! R.

R. Blessed are those who dwell in your house.

1. How beloved are your tabernacles, O Lord of hosts! My soul longs and faints for the courts of the Lord. My heart and my flesh have exulted in the living God. R.

2. For even the sparrow has found a home for himself, and the turtle-dove a nest for herself, where she may lay her young: your altars, O Lord of hosts, my king and my God. R.

**TRADITIO
LIBRI EVANGELIORUM**

Ordinati, genuflexo ante Episcopum, qui librum Evangeliorum unicuique in manus tradit. Per hoc gestu munus diaconorum proclamandi Evangelium in celebrationibus liturgicis necnon fidem Ecclesiae verbo et opere praedicandi indicatur.

Accipe Evangelium Christi, cuius praeco effectus es; et vide, ut quod legeris credas, quod credideris doceas, quod docueris imiteris.

AMPLEXUS PACIS

Demum Episcopus singulis ordinatis dat osculum quodammodo sigillum ponit ad acceptationem eorum in suo ministerio; diaconi osculo salutant Ordinatos ad commune ministerium in Ordine suo:

Pax tibi.

Ordinatus respondet:
Et cum spiritu tuo.

Similiter faciunt omnes vel saltem nonnulli diaconi praesentes.

Interim cantatur:

**CONSEGNA
DEL LIBRO DEI VANGELI**

Gli Ordinati si inginocchiano davanti al Vescovo, che consegnerà loro il libro dei Vangeli, con cui viene indicato il ministero dei diaconi di proclamare il Vangelo nelle celebrazione liturgiche e di predicare la fede della Chiesa con le parole e le opere.

Ricevi il Vangelo di Cristo del quale sei divenuto l'annunziatore: credi sempre ciò che proclami, insegna ciò che hai appreso nella fede, vivi ciò che insegni.

ABBRACCIO DI PACE

Il Vescovo scambia con ciascuno l'abbraccio di pace, con cui pone il sigillo all'aggregazione dei diaconi al proprio ministero; i diaconi salutano con l'abbraccio i nuovi ordinati al comune ministero. Il Vescovo dice a ciascuno:

La pace sia con te.

L'ordinato risponde:
E con il tuo spirito.

Altrettanto fanno tutti i diaconi presenti o almeno alcuni di essi.

Intanto si canta:

**ENTREGA
DEL LIBRO DE LOS EVANGELIOS**

Los ordenados se arrodillan delante del Obispo, que les dará el libro de los Evangelios. Con este gesto se indica la función de los diáconos de proclamar el Evangelio en las celebraciones litúrgicas y de predicar de palabra y de obra la fe de la Iglesia.

Recibe el Evangelio de Cristo, del cual has sido constituido mensajero; conviérte en fe viva lo que lees, y lo que has hecho fe viva enséñalo, y cumple aquello que has enseñado.

ABRAZO DE PAZ

Finalmente, el Obispo da el abrazo de paz a cada ordenado, con el que pone el sello de la recepción en el propio ministerio; los otros diáconos presentes también dan el abrazo de paz para expresar el ministerio común. El Obispo dice a cada uno:

La paz contigo.

El ordenado responde:
Y con tu espíritu.

Y lo mismo hacen todos o al menos algunos diáconos presentes.

Mientras tanto se canta:

**HANDING ON
OF THE BOOK OF THE GOSPELS**

The ordained kneel before the Bishop, who will give them the book of the Gospels. This gesture indicates the function of the deacons to proclaim the Gospel in liturgical celebrations and to preach in word and deed the faith of the Church.

Receive the Gospel of Christ, whose herald you have become. Believe what you read, teach what you believe, and practice what you teach.

EMBRACE OF PEACE

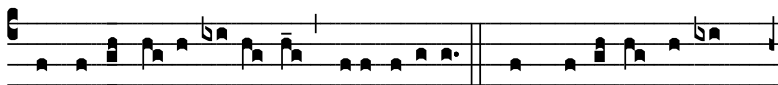
Lastly, the Bishop embraces each of the newly ordained as a sign of peace, in this way imparting the seal of their acceptance in their ministry; the deacons also embrace the newly Ordained to express their ministry in common. The Bishop says to each one:

Peace be with you.

The newly Ordained responds:
And also with you.

Likewise, all the deacons present, or at least some of them, give the fraternal embrace to the newly Ordained.

Meanwhile the following is sung:



U-bi cá- ri- tas et amor, Deus ibi est. Congregá-vit nos in



unum Christi amor. Exsulté-mus et in ipso iucundémur.

1. Ubi caritas et amor, Deus ibi est. Congregavit nos in unum Christi amor. Exultemus et in ipso iucundemur. Timeamus, et amemus Deum vivum. Et ex corde diligamus nos sincero. **R.**

2. Simul ergo cum in unum congregamur: ne nos mente dividamur, caveamus. Cessent iurgia maligna, cessent lites. Et in medio nostri sit Christus Deus. **R.**

3. Simul quoque cum beatis videamus, glorianter vultum tuum, Christe Deus. Gaudium quod est immensum, atque probum: Saecula per infinita saeculorum. Amen.

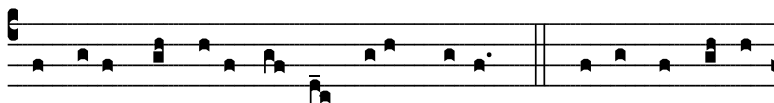
Missa proseguitur more solito. Oratio universalis omittitur.

1. Dov'è carità e amore, lì c'è Dio. Ci ha riuniti tutti insieme Cristo, amore. Ralleghiamoci, esultiamo nel Signore! Temiamo e amiamo il Dio vivente, e amiamoci tra noi con cuore sincero. **R.**

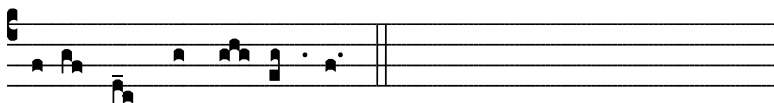
2. Noi formiamo, qui riuniti, un solo corpo: evitiamo di dividerci tra noi, via le lotte maligne, via le liti e regni in mezzo a noi Cristo Dio. **R.**

3. Fa' che un giorno contempliamo il tuo volto nella gloria dei beati, Cristo Dio. E sarà gioia immensa, gioia vera: durerà per tutti i secoli senza fine. Amen.

Tutto si svolge secondo il Rito della Messa. Si omette la preghiera universale.



Ti-me-á- mus, et amé-mus Deum vivum. Et ex cor-de di-



li-gá-mus nos sin-cé- ro.

1. Donde hay caridad y amor, allí está Dios. El amor de Cristo nos ha congregado y unido. Alegrémonos y deleitémonos en Él. Temamos y amemos al Dios vivo. Con sincero corazón amémonos unos a otros. *R.*

2. Estando congregados y unidos, cuidémonos de estar desunidos en espíritu. Cesen las malignas rencillas, cesen los disgustos. Y Cristo nuestro Dios reine entre nosotros. *R.*

3. Ojalá junto con los bienaventurados veamos también tu rostro en la gloria ¡oh Cristo Dios nuestro! Este será el gozo santo e inefable por los siglos infinitos. Amén.

Prosigue la Misa como de costumbre. Se omite la oración universal.

1. Where charity and love are, God is there. Christ's love has gathered us into one. Let us rejoice and be pleased in Him. Let us fear, and let us love the living God. And may we love each other with a sincere heart. *R.*

2. As we are gathered into one body, beware, lest we be divided in mind. Let evil impulses stop, let controversy cease, and may Christ our God be in our midst. *R.*

3. And may we with the saints also, see Thy face in glory, O Christ our God: The joy that is immense and good, unto the ages through infinite ages. Amen.

The Mass continues in the usual manner. The Prayer of the Faithful is omitted.

LITURGIA EUCARISTICA

Mentre vengono portate le offerte per il sacrificio, si esegue il canto di offertorio.

Ave Maria gratia plena Dominus tecum benedicta tu in mulieribus et benedictus fructus ventris tui Iesus. Sancta Maria Mater Dei ora pro nobis peccatoribus nunc et in hora mortis nostrae. Amen.

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Durante il canto, il vescovo offre il pane dicendo sottovoce:

Benedíctus es, Dómine, Deus univérsi, quia de tua largitáte accévimus panem, quem tibi offérimus, fructum terræ et óperis mánuum hóminum: ex quo nobis fiet panis vitæ.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, frutto della terra e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna.

Poi versa nel calice il vino con un po' d'acqua, dicendo sottovoce:

Per huius aquæ et vini mystérium eius efficiámur divinitátis consórtes, qui humanitátis nostræ fieri dignátus est párticeps.

L'acqua unita al vino sia segno della nostra unione con la vita divina di Colui che ha voluto assumere la nostra natura umana.

Il vescovo offre il vino dicendo sottovoce:

Benedíctus es, Dómine, Deus univérsi, quia de tua largitáte accévimus vinum, quod tibi offérimus, fructum vitis et óperis mánuum hóminum: ex quo nobis fiet potus spiritalis.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino, frutto della vite e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi bevanda di salvezza.

Il vescovo, inchinandosi davanti all'altare, dice sottovoce:

In spíritu humilitátis et in áni-
mo contríto suscipiámur a te,
Dómine; et sic fiat sacrificium
nostrum in conspéctu tuo hódie,
ut pláceat tibi, Dómine Deus.

Umili e pentiti accoglici, o Si-
gnore: ti sia gradito il nostro
sacrificio che oggi si compie
dinanzi a te.

Dopo l'incensazione, il vescovo si lava le mani dicendo sottovoce:

Lava me, Dómine, ab iniquitáte
mea, et a peccáto meo munda me.

Lavami, Signore, da ogni colpa,
purificami da ogni peccato.

Il vescovo invita alla preghiera:

Oráte, fratres: ut meum acvestrum
sacrificium acceptábile fiat apud
Deum Patrem omnipoténtem.

Pregate, fratelli e sorelle, perché
il mio e vostro sacrificio sia gra-
dito a Dio Padre onnipotente.

**R. Suscípiat Dóminus sacrifici-
cium de mánibus tuis ad lau-
dem et glóriam nóminis sui,
ad utilitátem quoque nostram
totiúsque Ecclésiæ suæ sanctæ.**

R. Il Signore riceva dalle tue
mani questo sacrificio a lode e
gloria del suo nome, per il bene
nostro e di tutta la sua santa
Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il vescovo:

Deus, qui sacerdotés tuos sacris
altáribus tuóque pópulo mini-
stráre voluísti, per huius sacrificii
virtútem concéde propítius, ut
famulórum tuórum servítium
tibi iúgiter pláceat, et fructum
qui semper máneat in Ecclésia
tua váleat afférre. Per Christum
Dóminum nostrum.

Padre santo, il tuo Figlio vol-
le lavare i piedi ai suoi discepo-
li per lasciarci un esempio: ac-
cogli i doni del nostro servizio
sacerdotale perché, offrendo
noi stessi in sacrificio spiritua-
le, siamo riempiti dello spirito
di umiltà e di amore. Per Cristo
nostro Signore.

R. Amen.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Il vescovo:

Dóminus vobíscum.

R. Et cum spírítu tuo.

V. Sursum corda.

R. Habémus ad Dóminum.

V. Grátias agámus Dómino Deo nostro.

R. Dignum et iustum est.

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

Prefazio

Vere dignum et iustum est, æquum et salutáre, nos tibi semper et ubíque grátias ágere: Dómine, sancte Pater, omnípotens ætérne Deus:

Qui Unigénitum tuum Sancti Spírítus unctióne novi et ætérni testaménti constituísti Pontíficem, et ineffábili dignátus es dispositióne sancíre, ut multa ministéria in Ecclésia exerceréntur. Ipse enim non solum regáli sacerdotío pópulum acquisitionis exórnat, sed étiam fratérna hómines éligit bonitáte, ut sacri sui ministérii fiant mánuum impositione partícipes. Qui plebem tuam sanctam caritáte prævéniant, verbo nútriant, refíciant sacraméntis. Qui, vitam pro te fratrumque

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Con l'unzione dello Spirito Santo hai costituito il tuo Figlio unigenito mediatore della nuova ed eterna alleanza, e con disegno mirabile hai voluto nella tua Chiesa la varietà dei ministeri.

Egli, che comunica il sacerdozio regale a tutto il popolo dei reidenti, per amore dei fratelli ne sceglie alcuni perché, mediante l'imposizione delle mani, siano partecipi del suo sacro ministero, servano con carità il tuo popolo santo, lo nutrano con la Parola, lo alimentino con i sacramenti;

salúte tradéntes, ad ipsíus Christi nitántur imáginem conformári, et constántes tibi fidem amorémque testéntur.

si conformino all'immagine di Cristo donando la vita per te, o Padre, e per la salvezza dei fratelli, e ti rendano sempre testimonianza di fede e di amore.

Unde et nos, Dómine, cum Angelis et Sanctis univérsis tibi confitémur, in exsultatióne dicéntes:

E noi, o Signore, insieme con tutti gli angeli e i santi, cantiamo con esultanza l'inno della tua lode:

Sanc- tus, Sanctus, Sanc- tus Dó- mi- nus De-
us Sá- ba- oth. Pleni sunt cæ- li et ter-
ra gló- ri- a tu- a. Ho- sánna in excél- sis.
Be- ne- díc- tus qui ve- nit in nómine Dó- mi- ni.
Ho- sán- na in excél- sis.

Preghiera Eucaristica I (Canone Romano)

Il vescovo:

Te igitur, clementíssime Pater, per Iesum Christum, Filium tuum, Dóminum nostrum, súpplīces rogámus ac pétimus, uti accépta hábeas et benedícas ✱ hęc dona, hęc múnera, hęc sancta sacrificia illibáta, in primis, quæ tibi offérimus pro Ecclésia tua sancta cathólica: quam pacificáre, custodíre, adunáre et régere dignéris toto orbe terrárum: una cum fámulo tuo Papa nostro Francíscō, et Operis Dei Prælató Ferdinándō, et me indigno fámulo tuo et ómnibus orthodóxis atque cathólicæ et apostólicæ fidei cultóribus.

Un concelebante:

Meménto, Dómine, famulórum famularúmque tuárum **N.** et **N.** et ómnium circumstántium, quorum tibi fides cógnota est et nota devótio, pro quibus tibi offérimus: vel qui tibi ófferunt hoc sacrificium laudis, pro se súisque ómnibus:

Padre clementissimo, noi ti supplichiamo e ti chiediamo per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, di accettare e benedire ✱ questi doni, queste offerte, questo sacrificio puro e santo. Noi te l'offriamo anzitutto per la tua Chiesa santa e cattolica, perché tu le dia pace, la protegga, la raduni e la governi su tutta la terra in unione con il tuo servo il nostro Papa Francesco, il Preloato dell'Opus Dei Ferdinando, con me indegno tuo servo e con tutti quelli che custodiscono la fede cattolica, trasmessa dagli Apostoli.

Ricòrdati, Signore, dei tuoi fedeli **N.** e **N.** Ricòrdati di tutti i presenti, dei quali conosci la fede e la devozione: per loro ti offriamo e anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode, e innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero, per ottenere

pro redemptiōne animárum suárum, pro spe salutis et incolumitátis suæ tibíque reddunt vota sua ætérno Deo, vivo et vero.

Un altro concelebante:

Communicántes, et memóriam venerántes, in primis gloriósæ semper Vírginis Mariæ, Genetrícis Dei et Dómini nostri Iesu Christi: sed et beáti Ioseph, eiúsdem Vírginis Sponsi, et beatórum Apostolórum ac Mártyrum tuórum, Petri et Pauli, Andréæ, (Iacóbi, Ioánnis, Thomæ, Iacóbi, Philíppi, Bartholomæi, Matthæi, Simónis et Thaddæi: Lini, Cleti, CLEMÉNTIS, Xysti, Cornélii, Cypriáni, Lauréntii, Chrysógoni, Ioánnis et Pauli, Cosmæ et Damiáni) et ómnium Sanctórum tuórum; quorum méritis precibúsq; concédas, ut in ómnibus protectiōnis tuæ muniamur auxílio. (Per Christum Dóminum nostrum. Amen.)

Il vescovo:

Hanc igitur oblatiōnem servitútis nostræ, sed et cunctæ famíliæ tuæ, quam tibi offerimus

a sé e ai loro cari redenzione, sicurezza di vita e salute.

In comunione con tutta la Chiesa, ricordiamo e veneriamo anzitutto la gloriosa e sempre vergine Maria, Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo, san Giuseppe, suo sposo, i santi apostoli e martiri: Pietro e Paolo, Andrea, (Giacomo, Giovanni, Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Simone e Taddeo, Lino, Cleto, Clemente, Sisto, Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono, Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano) e tutti i santi; per i loro meriti e le loro preghiere donaci sempre aiuto e protezione.

Accetta con benevolenza, o Signore, questa offerta che ti presentiamo noi tuoi ministri e

étiam pro fámulis tuis, quos ad diaconátus Ordinem promovére dignátus es, quæsumus, Dómine, ut placátus accípias, et propítius in eis tua dona custódias, ut, quod divíno múnere consecúti sunt, divínis efféctibus exsequántur. (Per Christum Dóminum nostrum. Amen.)

I concelebranti:

Quam oblatiónem tu, Deus, in ómnibus, quæsumus, benedíctam, adscríptam, ratam, rationábilem, acceptabilémque fácere dignéris: ut nobis Corpus et Sanguis fiat dilectíssimi Filii tui, Dómini nostri Iesu Christi.

Qui, prídie quam paterétur, ac cépit panem in sanctas ac venerábiles manus suas, et elevátis óculis in cælum ad te Deum Patrem suum omnipoténtem, tibi grátias agens benedíxit, fregit, dedítque discípu-
lis suis, dicens:

ACCÍPITE ET MANDUCÁTE
EX HOC OMNES: HOC EST
ENIM CORPUS MEUM, QUOD
PRO VOBIS TRADÉTUR.

tutta la tua famiglia; te l'offriamo anche per i tuoi servi, oggi ammessi all'ordine del diaconato: custodisci in loro i tuoi doni e rendi efficace con la tua grazia l'opera da te affidata al loro ministero.

Santifica, o Dio, questa offerta con la potenza della tua benedizione, e degnati di accettarla a nostro favore, in sacrificio spirituale e perfetto, perché diventi per noi il corpo e il sangue del tuo amatissimo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo.

La vigilia della sua passione, egli prese il pane nelle sue mani sante e venerabili, e alzando gli occhi al cielo a te Dio Padre suo onnipotente, rese grazie con la preghiera di benedizione, spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATE-
NE TUTTI: QUESTO È IL MIO
CORPO OFFERTO IN SACRIFI-
CIO PER VOI.

Il vescovo presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Símili modo, postquam cenátum est, accípiens et hunc præclárum cálicem in sanctas ac venerábiles manus suas, item tibi grátias agens benedíxit, deditque discíplulis suis, dicens:

ACCÍPITE ET BÍBITE EX EO OMNES: HIC EST ENIM CALIX SÁNGUINIS MEI NOVI ET ÆTÉRNI TESTAMÉNTI, QUI PRO VOBIS ET PRO MULTIS EFFUNDÉTUR IN REMISSIÓNEM PECCATÓRUM. HOC FÁCITE IN MEAM COMMEMORATIÓNEM.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese nelle sue mani sante e venerabili questo glorioso calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI: QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA, VERSATO PER VOI E PER TUTTI IN REMISSIONE DEI PECCATI. FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Il vescovo presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

Il vescovo:

Mystérium fidei.

Mistero della fede.

Tutti:

Mortem tuam annuntiámus, Dómine, et tuam resurrecciónem confitémur, donec vénias.

Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

I concelebrenti:

Unde et mémores, Dómine, nos servi tui, sed et plebs tua sancta, eíusdem Christi, Fílii tui, Dómini nostri, tam beátæ passiónis, necnon et ab ínferis resurrectiónis, sed et in cælos gloriósæ ascensiónis: offérimus præcláræ maiestáti tuæ de tuis donis ac datis hóstiam puram, hóstiam sanctam, hóstiam immaculátam, Panem sanctum vitæ æternæ et Cálicem salútis perpétuæ.

Supra quæ propítio ac seréno vultu respícere dignéris: et accépta habére, sícuti accépta habére dignátus es múnera púeri tui iusti Abel, et sacrificium Patriárchæ nostri Abrahæ, et quod tibi óbtulit summus sacérdos tuus Melchisedech, sanctum sacrificium, immaculátam hóstiam.

Súpplíces te rogámus, omnípotens Deus: iube hæc perférrí per manus sancti Angeli tui in sublíme altáre tuum, in conspéctu divínæ maiestátis tuæ; ut, quotquot ex hac altáris participatióne sacrosánctum

In questo sacrificio, o Padre, noi tuoi ministri e il tuo popolo santo celebriamo il memoriale della beata passione, della risurrezione dai morti e della gloriosa ascensione al cielo del Cristo tuo Figlio e nostro Signore; e offriamo alla tua maestà divina, tra i doni che ci hai dato, la vittima pura, santa e immacolata, pane santo della vita eterna e calice dell'eterna salvezza.

Volgi sulla nostra offerta il tuo sguardo sereno e benigno, come hai voluto accettare i doni di Abele, il giusto, il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede, e l'oblazione pura e santa di Melchisedech, tuo sommo sacerdote.

Ti supplichiamo, Dio onnipotente: fa' che questa offerta, per le mani del tuo angelo santo, sia portata sull'altare del cielo davanti alla tua maestà divina, perché su tutti noi che partecipiamo di questo

Filii tui Corpus et Sanguinem sumpsérimus, omni benedictione cælesti et grátia repleámur. (Per Christum Dóminum nostrum. Amen.)

Un concelebrante:

Meménto étiam, Dómine, famulórum famularúmque tuárum **N.** et **N.**, qui nos præceserunt cum signo fidei, et dormiunt in somno pacis. Ipsi, Dómine, et ómnibus in Christo quiescéntibus, locum refrigerii, lucis et pacis, ut indulgeas, deprecámur. (Per Christum Dóminum nostrum. Amen.)

Un altro concelebrante:

Nobis quoque peccatóribus fámulis tuis, de multitudine miseratiónum tuárum sperántibus, partem áliquam et societátem donáre dignéris cum tuis sanctis Apóstolis et Martíribus: cum Ioánne, Stéphanò, Matthía, Bárnaba, (Ignátio, Alexándro, Marcellíno, Petro, Felicitáte, Perpétua, Agatha, Lúcia, Agnéte, Cæcília, Anastásia) et ómnibus Sanctis

altare, comunicando al santo mistero del corpo e sangue del tuo Figlio, scenda la pienezza di ogni grazia e benedizione del cielo.

Ricòrdati, o Signore, dei tuoi fedeli **N.** e **N.**, che ci hanno preceduto con il segno della fede e dormono il sonno della pace. Dona loro, Signore, e a tutti quelli che riposano in Cristo, la beatitudine, la luce e la pace.

Anche a noi, tuoi ministri, peccatori, ma fiduciosi nella tua infinita misericordia, concedi, o Signore, di aver parte nella comunità dei tuoi santi apostoli e martiri: Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba, (Ignazio, Alessandro, Marcellino e Pietro, Felicità, Perpetua, Agata, Lucia, Agnese, Cecilia, Anastasia) e tutti i santi: ammettici a godere della loro sorte beata

tuis: intra quorum nos consórtium, non æstimátor mériti, sed vénia, quæsumus, largítor admítte. Per Christum Dóminum nostrum.

non per i nostri meriti, ma per la ricchezza del tuo perdono.

Il vescovo:

Per quem hæc ómnia, Dómine, semper bona creas, sanctíficas, vivíficas, benedícis, et præstas nobis.

Per Cristo nostro Signore tu, o Dio, crei e santifichi sempre, fai vivere, benedici e doni al mondo ogni bene.

Il vescovo e i concelebrenti:

Per ipsum, et cum ipso, et in ipso, est tibi Deo Patri Omnipoténti, in unitáte Spíritus Sancti, omnis honor et glória per omnia sæcula sæculórum.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Tutti:



A-men, A- men, A- men.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il vescovo:

Præcéptis salutáribus móniti, et
divína institutióne formáti, au-
démus dícere:

Obbedienti alla parola del Sal-
vatore e formati al suo divino
insegnamento, osiamo dire:

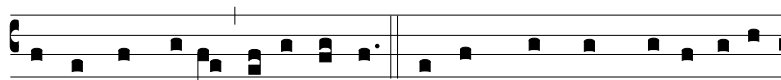
Tutti cantano:



Pa- ter nos- ter qui es in cæ- lis sanc- ti- fi- cé- tur no- men



tu- um; advé- ni- at re- gnum tuum; fi- at volún- tas tu- a,



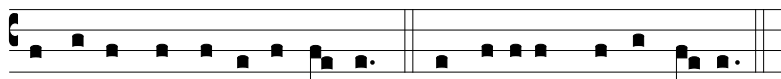
sic- ut in cælo, et in terra. Pa- nem no- strum co- ti- di- á-



num da nobis hó- die; et di- mít- te no- bis débi- ta nos- tra,



sic- ut et nos di- mít- ti- mus de- bitó- ribus no- stris; et ne nos



indú- cas in tenta- ti - ó- nem; sed líbera nos a ma- lo.

Il vescovo:

Líbera nos, quæsumus, Dómine, ab ómnibus malis, da propítius pacem in diébus nostris, ut, ope misericórdiæ tuæ adiúti, et a peccáto simus semper líberi et ab omni perturbatióne secúri: exspectántes beátam spem et advéntum Salvatóris nostri Iesu Christi.

R. Quia tuum est regnum, et potéstas, et glória in sæcula.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

R. Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Rito della pace

Il vescovo:

Dómine Iesu Christe, qui dixísti Apóstolis tuis: Pacem relínquo vobis, pacem meam do vobis: ne respicias peccáta nostra, sed fidem Ecclésiæ tuæ; eámque secúndum voluntátem tuam pacificáre et coadunáre dignéris. Qui vivis et regnas in sæcula sæculórum.

R. Amen.

Il vescovo:

Pax Dómini sit semper vobíscum.

R. Et cum spírиту tuo.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il diacono:

Offérte vobis pacem.

Scambiatevi il dono della pace.

I presenti si scambiano un gesto di pace.

Frazione del pane

Il vescovo dice sottovoce:

Hæc commíxtio Córporis et
Sánguinis Dómini nostri Iesu
Christi fiat accipiéntibus nobis
in vitam ætérnam.

Il Corpo e il Sangue di Cristo,
uniti in questo calice, siano per
noi cibo di vita eterna.

Tutti cantano:

Agnus Dei

Agnus De- i, qui tol- lis peccá- ta mun- di: mi- se-
ré- re no- bis. Agnus De- i, qui tol- lis
peccá- ta mun- di: mi- se- ré- re no- bis. A- gnus De-
i, qui tol- lis peccá- ta mun- di: dō- na no- bis pa- cem.

Il vescovo dice sottovoce:

Dómine Iesu Christe, Fili Dei vivi, qui ex voluntáte Patris, cooperánte Spírítu Sancto, per mortem tuam mundum vivificásti: líbera me per hoc sacrosánctum Corpus et Sánguinem tuum ab ómnibus iniquitátibus meis et univérsis malis: et fac me tuis semper inhærére mandátis, et a te numquam separári permítta.

Oppure:

Percéptio Córporis et Sánguinis tui, Dómine Iesu Christe, non mihi provéniat in iudícium et condemnatióem: sed pro tua pietáte prosit mihi ad tutaméntum mentis et córporis, et ad medélam percipiéndam.

Il vescovo:

Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccáta mundi. Beáti qui ad cenam Agni vocáti sunt.

Tutti:

Dómine, non sum dignus ut intres sub tectum meum: sed tantum dic verbo, et sanábitur ánima mea.

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, che per volontà del Padre e con l'opera dello Spirito Santo morendo hai dato la vita al mondo, per il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue liberami da ogni colpa e da ogni male, fa' che sia sempre fedele alla tua legge e non sia mai separato da te.

La comunione con il tuo Corpo e il tuo Sangue, Signore Gesù Cristo, non diventi per me giudizio di condanna, ma per tua misericordia sia rimedio e difesa dell'anima e del corpo.

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Tutti cantano:

Pane di vita nuova

1. Pa ne di vi-ta nuo-va, ve-ro ci-bo da-to_a - gli_uo-mi-ni, nu-tri-men-to
6 che sos-tie-ne, il mon - do, do - no splen-di-do di gra - zia
9 Pa - ne del - la vi - ta, san - gue di sal - vez - za, ve - ro cor-po,
14 ve - ra be-van - da, ci - bo di gra-zia per il mon - do.

1. Pane di vita nuova,
vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo,
dono splendido di grazia.

2. Tu sei sublime frutto
di quell'albero di vita
che Adamo non potè toccare,
ora è in Cristo a noi donato.

Rit: Pane della vita,
Sangue di salvezza,
vero Corpo, vera Bevanda,
Cibo di grazia per il mondo.

3. Sei l'Agnello immolato,
nel cui Sangue è la salvezza,
Memoriale della vera Pasqua
della nuova Alleanza

4. Manna che nel deserto
nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova
per la Chiesa in mezzo al mondo

Rit: Pane della vita,
Sangue di salvezza,
vero Corpo, vera Bevanda,
Cibo di grazia per il mondo.

5. Vino che ci dà gioia
che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto
della vigna del Signore.

6. Dalla vite ai tralci
scorre la vitale linfa
che ci dona la vita divina,
scorre il sangue dell'amore.

Orazione dopo la comunione

Il vescovo:

Orémus.

Concéde fámulis tuis, Dómine,
cælésti cibo potúque replétis,
ut, ad glóriam tuam et salútem
credéntium procurándam, fi-
déles inveniántur Evangélii, sa-
cramentórum caritátisque mi-
nístri. Per Christum Dóminum
nostrum.

R. Amen.

Preghiamo.

O Padre, che ci hai nutriti con
il Corpo e il Sangue del tuo Fi-
glio, concedi ai tuoi servi di es-
sere fedeli ministri del Vange-
lo, dei sacramenti e della carità,
a gloria del tuo nome e per la
salvezza dei credenti. Per Cri-
sto nostro Signore.

R. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione Solenne

Il vescovo:

Dóminus vobíscum.

R. Et cum spírítu tuo.

V. Deus, qui vos vocávit ad servítium hóminum in Ecclésia sua, det vobis magnum zelum erga omnes, máxime erga afflíctos et páuperes.

R. Amen.

V. Ipse qui vobis munus dedit prædicánda Evangélium Christi, ádiuvet vos ut, vivéntes secúndum verbum suum, testes eius sitis sincéri atque ardéntes.

R. Amen.

V. Et qui vos fecit dispensatóres mysteriórum suórum, præstet vos esse imitatóres Filii sui Iesu Christi et in mundo minístros unitátis et pacis.

R. Amen.

Et vos omnes, qui hic simul adéstis, benedícat omnípotens Deus, Pater ✠ et Fílius ✠ et Spírítus ✠ Sanctus.

R. Amen.

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. Dio, che vi ha chiamato al servizio degli uomini nella sua Chiesa, vi renda strumento della sua carità verso tutti, specialmente verso i poveri e i sofferenti.

R. Amen.

V. Egli, che vi ha affidato il compito di predicare il Vangelo di Cristo, vi aiuti ad essere con tutta la vostra vita autentici e appassionati testimoni della sua parola.

R. Amen.

V. Dio, che per mezzo del suo Spirito vi ha costituito dispensatori dei suoi misteri, vi conceda di essere nel mondo ministri di unità e di pace a imitazione di Gesù Cristo suo Figlio.

R. Amen.

E su voi tutti qui presenti, scenda la benedizione di Dio onnipotente, Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

R. Amen.

Il diacono:

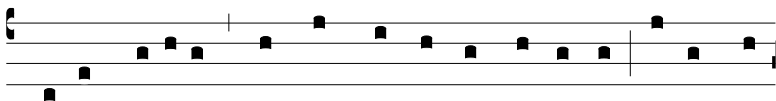


I- te, missa est.
La messa è finita: andate in pace.

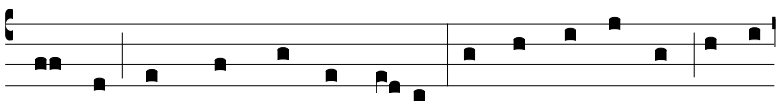
R. De- o grá- ti- as.
Rendiamo grazie a Dio.

Tutti cantano:

Canto finale



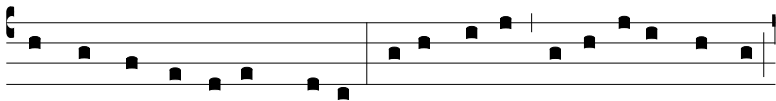
Salve, Regína, ma- ter mi- se- ri- córdi- æ, vi- ta, dul-



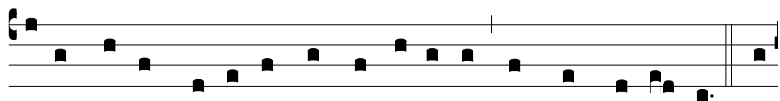
cé- do, et spes nostra, sal-ve. Ad te clamá-mus, éxsu-



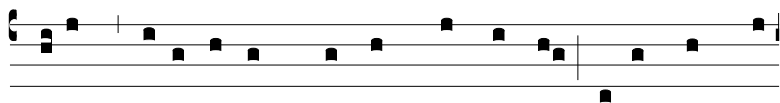
les, fíli-i Evæ. Ad te suspi-rá-mus, gemén-tes et flen-tes



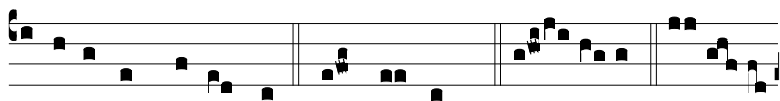
in hac la-crimá-rum valle. Eia ergo, advocá-ta nostra,



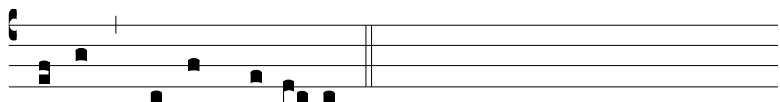
illos tu-os mi-se-ri- córdes ó-cu-los ad nos convérte. Et



Iesum, bene-díctum fruc-tum ventris tui, nobis post hoc



exsí-li-um ostén-de. O cle-mens: O pi-a: O



dul-cis Virgo Ma-rí- a.

Apud Collegii Romani Sanctæ Crucis